



Il Vescovo di Oria

Ai Rev.mi Sacerdoti, diocesani e religiosi;
ai Rev.mi Diaconi
LL.SS.

Carissimi,

in data 27 marzo u.s. la Direzione Centrale degli Affari dei Culti del Ministero dell'Interno ha inviato una nota alla Conferenza Episcopale Italiana nella quale offre, a richiesta della stessa CEI, un'interpretazione autentica circa la possibilità, da parte dei fedeli Laici, di:

- a. partecipare alle celebrazioni della Settimana Santa,
- b. di recarsi in Chiesa per la preghiera personale,
- c. di celebrare il matrimonio.

Di seguito, per praticità, riassumo le disposizioni del Ministero degli Interni:

1. Le Chiese possono restare aperte.
2. I fedeli possono pregare individualmente: non bisogna creare assembramenti.
3. I fedeli Laici possono recarsi in Chiesa solo se escono da casa per lavoro o per necessità. La Chiesa deve trovarsi sul percorso di lavoro o di necessità. Non si può uscire da casa solo per andare in Chiesa.
4. Per le celebrazioni della Settimana Santa possono partecipare solo: celebranti, diacono, lettore, organista, cantore e, eventuali, operatori per la trasmissione. Come giustificazione, sul modulo possono scrivere: "esigenze lavorative", indicando luogo, indirizzo della Chiesa, data e ora della celebrazione.
5. I matrimoni si possono celebrare ma solo con ministro sacro, nubendi e testimoni.
6. In tutte le precedenti circostanze si devono osservare distanze di sicurezza e tutte le altre prescrizioni per circoscrivere il contagio.

Per le celebrazioni trasmesse per via telematica, allego la nota dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della CEI.

Per la Messa Crismale attendiamo indicazioni unitarie dal Consiglio Episcopale Permanente che si riunirà il 16-17 aprile p.v.

Continuiamo a pregare e a incoraggiare i nostri fedeli. A tutti invio il mio più caloroso abbraccio e la mia paterna benedizione.

Oria, 28 marzo 2020

✠ Vincenzo PISANELLO
Vescovo